

Comune di Ravenna



Commissione 4 “Politiche Culturali, afam, mosaico, università” del 05/12/2025 ore 14:30

VERBALE COMMISSIONE (APPROVATO IN C. 4 IL 02/03/2026)

In data 05/12/2025 alle ore **14:30** si è svolta, presso la sala Alberto Martini del MAR – Museo d’arte della città di Ravenna, la seduta della Commissione 4 “*Politiche Culturali, afam, mosaico, università*” (in presenza), per discutere il seguente ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta precedente;
2. esame deliberazione PD 320/2025 “*3° Variazione di Bilancio PEG 2025 del bilancio di previsione 2025-2027 dell’Istituzione Biblioteca Classense*”;
3. esame deliberazione PD 393/2025 “*4° Variazione di Bilancio PEG 2025 del bilancio di previsione 2025-2027 dell’Istituzione Biblioteca Classense*”;
4. esame deliberazione PD 394/2025 “*Bilancio di previsione 2026-2028 dell’Istituzione Biblioteca Classense*”;
5. esame deliberazione PD 402/2025 “*5° Variazione bilancio Museo d’Arte della Città*”;
6. esame deliberazione PD 403/2025 “*Bilancio di previsione 2026-2028 dell’Istituzione Museo d’Arte della Città*”;

Presiede la seduta: Francesconi Chiara.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Cognome e nome	Gruppo	Delega	Presente	Assente	Ora entrata	Ora uscita
ANCARANI Alberto	Forza Italia		✓		15.32	15.54
ANCISI Alvaro	Ancisi-Lista per Ravenna		✓		14.46	15.54
BAZZOCCHI Fabio	Partito Democratico			✓	/	/
CAPONEGRO Mauro-Falco	Fratelli d'Italia		✓		14.30	15.54
DI LORENZO Petia	Partito Democratico		✓		14.30	15.54
DONATI Filippo	Viva Ravenna		✓		14.55	15.54
ESPOSITO Renato	Fratelli d'Italia		✓		14.30	15.54
FRANCESCONI Chiara	Progetto Ravenna		✓		14.30	15.54
GALLONETTO Igor	Movimento 5 Stelle		✓		14.47	15.54
NATALI Maria Gloria	Partito Democratico		✓		14.30	15.54
PERINI Daniele	Ama Ravenna		✓		14.30	15.54
SPADONI Gianfranco	Lista per Ravenna-Lega-PDF			✓	/	/
STALONI Nicola	Alleanza, Verdi e Sinistra		✓		14.30	15.54
STUCCI Francesco	Partito Repubblicano Italiano		✓		14.55	15.54
VERLICCHI Veronica	La Pigna, Città-Forese-Lidi		✓		14.30	15.54

Risultano, inoltre, presenti:

- Assessore: Fabio Sbaraglia
- Esperti: Maurizio Alberani – Esperto “Ama Ravenna”; Claudio Fiocco – Esperto “Viva Ravenna”; Daniela Mazzoni – Esperta “Forza Italia”; Roberto Ticchi – Esperto “La Pigna”.

Sono altresì presenti: Dott. Roberto Cantagalli – Dirigente Istituzione Museo d’Arte della Città di Ravenna; Dott.ssa Nicoletta Bacco - Responsabile della pubblica lettura della Biblioteca Classense

I lavori hanno inizio alle ore 14:40.

In apertura **Chiara Francesconi**, presidente C4, desidera ringraziare vivamente i consiglieri componenti la Commissione, l’assessore Fabio Sbaraglia, e il direttore del MAR Roberto Cantagalli, che si dimostra sempre disponibile ad ospitare la Commissione nella sala del Museo. Subito dopo la fine della seduta, sarà inoltre una bellissima esperienza per tutti i partecipanti visitare la mostra “Chagall in mosaico” allestita nelle sale del MAR.

Proceduto all’approvazione del verbale della commissione congiunta C.4 - C.5 del 24.07.2025, cede la parola all’assessore Sbaraglia per l’illustrazione delle cinque delibere all’ordine del giorno.

L’**Assessore** procede ad illustrare le prime due delibere riguardanti l’Istituzione Biblioteca Classense, ossia PD 320/2025 “*3° Variazione di Bilancio PEG 2025 del bilancio di previsione 2025-2027 dell’Istituzione Biblioteca Classense*” e PD 393/2025 “*4° Variazione di Bilancio PEG 2025 del bilancio di previsione 2025-2027 dell’Istituzione Biblioteca Classense*”.

Per la prima variazione si registra un saldo positivo di +€45.000, di questi circa €29.000 vengono incamerati attraverso la Legge regionale n.18 per l’Emilia Romagna, inerente i piani bibliotecari e i piani museali. Si tratta di un finanziamento destinato agli allestimenti dell’Aula Magna della Classense, riaperta nel corso dell’anno, un lavoro molto importante che ha comportato un milione e mezzo di investimento da parte del Comune, unito alle risorse necessarie per l’adeguamento e la fruizione dello spazio del pubblico. Ulteriori €10.000 di trasferimento comunale sono stati utilizzati per gli adeguamenti degli spazi in Piazza del Popolo. 26.000 euro in aggiunta ai 90.000 preventivati a inizio anno per gli adeguamenti di Museo Dante e Casa Dante.

Per quanto riguarda la quarta variazione di bilancio, il saldo positivo è di 37.000 euro, € 50.000 di trasferimento comunale, €7000 da parte della Regione per capitolo destinato ad acquisto di fondi antiquari: un finanziamento al momento ‘un po’ in forse’ poiché eravamo nelle condizioni di perfezionare un acquisto antiquario con un privato, in realtà, poi, tempi e decisioni da parte del privato hanno allungato la tempistica e occorre ancora capire se questi 7000 euro possiamo portarceli sul bilancio ‘26, e quindi perfezionare l’acquisto in quell’anno, oppure dover richiedere i fondi regionali per effettuare tale operazione comunque l’anno prossimo.

Vi sono inoltre altri €20.000 di minori entrate: 3000 euro in meno per quanto riguarda fondi ministeriali, una cifra comunque assai modesta che non va ad inficiare l’attività della biblioteca; 17.000 € che, sempre per quanto riguarda la legge 18, vengono spostati sull’esercizio ‘26 e quindi verranno spesi nel corso dell’anno prossimo.

Sbaraglia procede con l’illustrazione del bilancio 2026 dell’istituzione Biblioteca Classense, smentendo un titolo “forte” uscito sui giornali, in cui si parlava di una forte contrazione del trasferimento comunale alla biblioteca Classense. In realtà nel 2025 erano stati messi a bilancio €700.000, mentre nel 2026 €690.000, 10.000 euro in meno. Con l’assestamento, poi, spesso succede che il Comune integri il trasferimento a fronte di progetti specifici. Probabilmente i giornali hanno messo a confronto i dati del consuntivo in corso 2025 con il previsionale ‘26, ma paragonando il previsionale ‘25, con quello del ‘26 la differenza, appunto, risulta di €10.000 .

Nei capitoli di entrata altre voci significative riguardano un finanziamento molto importante da parte del Ministero della Cultura, il cosiddetto “ex fondo Franceschini”, per 114.000 euro, cifra altissima che, come biblioteca, non era mai stata toccata. Si tratta di una notizia davvero positiva, ma il carico di lavoro sarà abbastanza forte perché i finanziamenti dovranno venire spesi entro l’anno 2026 nelle librerie del territorio.

Si conferma poi la previsione dell'incasso sul museo Dante e Casa Dante di 100.000 euro: c'è un adeguamento in positivo rispetto all'anno precedente corrispondente a 'quei €10.000 non riscontrabili nel trasferimento rispetto al '26'. Sotto questo punto di vista siamo in equilibrio.

Quanto alle attività della Biblioteca, sono sostanzialmente quelle ordinarie; la massima parte delle risorse va spesa naturalmente nei servizi bibliotecari, ossia in tutto ciò che serve per tenere aperta al pubblico non solo la biblioteca Classense, ma anche le sedi decentrate. Da qualche anno siamo impegnati anche in azioni di supporto e potenziamento di servizi bibliotecari, in particolare a favore dell'attività di alcune biblioteche scolastiche. Negli anni scorsi, a seguito dell'alluvione, la biblioteca di Roncalceci ha iniziato, e sta portando avanti, un bellissimo esperimento che interessa tutta un'area del paese. Analogamente a questo, sta avendo inizio una sperimentazione anche a Savarna, un'altra zona che non presenta delle biblioteche decentrate vicine: quindi si utilizzano gli spazi scolastici, proseguendo così il potenziamento delle biblioteche scolastiche, per far sì che diventino degli spazi ibridi, a servizio del territorio anche al di fuori dell'orario scolastico.

Naturalmente prosegue l'impegno della biblioteca nell'aggiornare il proprio patrimonio librario, insieme a tutta la corposa attività di catalogazione che viene sviluppata. Le attività di prestito e di pubblica lettura rappresentano senz'altro la parte più visibile del lavoro che la biblioteca porta avanti con grande professionalità, ma importante è anche l'attività espositiva che la biblioteca realizza attraverso la valorizzazione dei propri fondi nel Corridoio Grande, unita a un'altrettanta intensa attività espositiva aperta a terzi nella Manica Lunga.

La **Dott.ssa Nicoletta Bacco**, responsabile della pubblica lettura della Biblioteca Classense, sottolinea come il già citato fondo dell'editoria era molto atteso, anche se è cambiato rispetto al cosiddetto Fondo Franceschini in quanto il ministro Giuli ha deciso di apportare dei cambiamenti. Quando la biblioteca ha compilato la domanda l'obiettivo era di ottenere almeno 4000 euro per ogni biblioteca, sono arrivati invece 114.000 euro, stiamo quindi già lavorando per impostare tutta una serie di eventi che serviranno per l'aggiornamento del patrimonio. "Negli anni abbiamo istituito degli ottimi rapporti con le librerie, perché crediamo di essere l'uno il completamento dell'altra e quindi lavoreremo insieme ai librai in modo da essere puntuali nel rendicontare le spese". Questi €114.000 sono riconducibili al fatto che per ogni biblioteca facente parte del sistema bibliotecario, abbiamo chiesto i fondi, quindi questo vale per la biblioteca di Marina, per quella di Piangipane, per quella di Castiglione, Sant'Alberto etc. E' una sorta di "premio" al lavoro svolto in queste biblioteche, unitamente all'Amministrazione, che in questo modo trovano ulteriore valorizzazione. Ci attiveremo, però, affinché i fondi siano distribuiti in maniera equa perché chiaramente non è la stessa cosa dare 4000 euro alla biblioteca Ottolenghi e 4000 euro alla biblioteca Classense, in quanto i patrimoni e le esigenze di aggiornamento sono diverse.

La Dottoressa conferma inoltre quanto detto in precedenza dall'Assessore riguardo il percorso iniziato con la biblioteca di Roncalceci che sta dando ottimi risultati, avendo anche la possibilità di incrementare il numero delle colleghe; la biblioteca di Roncalceci, così come quasi tutte le biblioteche del territorio, infatti viene gestita attraverso la cooperativa, con un appalto che il prossimo giugno verrà rinnovato per almeno altri due anni,

Lo scorso anno la Classense ha ottenuto un finanziamento della Fondazione del Monte per un progetto, in collaborazione con l'ufficio Istruzione, che ha permesso l'apertura straordinaria di alcune biblioteche del territorio per uno o due giorni supplementari, e di fornire nell'occasione il servizio di aiuto compiti, le biblioteche offrendo questi servizi assumono un aspetto ancora più "sociale" ed educativo. Tale finanziamento è stato richiesto nuovamente per i punti lettura che fanno capo alle scuole sia di Roncalceci che di Savarna. A Savarna, in particolare, grazie alla buona gestione delle ore a disposizione nell'attuale appalto, già dal mese di ottobre teniamo aperta la biblioteca scolastica con una bibliotecaria e nel frattempo si continua a collaborare con il gruppo insegnanti. Il prossimo 11 dicembre vi sarà una giornata dedicata a famiglie e bambini, che già conoscono la struttura poiché frequentano la scuola, ma in questo modo comunichiamo meglio alle famiglie stesse che possono fruirne anche nel tempo extra scolastico. "Le biblioteche scolastiche, così come le librerie, rappresentano per noi dei grandi ponti, perché attraverso la scuola i bambini, le famiglie e anche gli adulti imparano a fruire di questo importante servizio e poi a mantenerlo nel tempo".

La Classense si impegna, comunque, a partecipare a più bandi possibili: abbiamo proprio terminato recentemente gli ultimi impegni di un progetto vinto nel '24 bandito dal Ministero, in questo caso mediante l'Istituto per il catalogo unico e la promozione della lettura che fa capo alla legge 15 del 2020 che prevede proprio tale genere di promozione tra scuole e biblioteche pubbliche, in quell'occasione abbiamo vinto un progetto dal titolo "In cerca di guai", attraverso il quale abbiamo ottenuto €70.000 impegnati nella promozione della lettura, nella formazione degli insegnanti, nel fare in modo che l'educazione a leggere, un determinante della salute ormai acquisito anche dall'OMS, sia messo a disposizione da parte delle biblioteche, quindi siamo fortemente coinvolti nell'attività di educazione alla lettura della nostra comunità di riferimento e ci piacerebbe avere altri dieci bibliotecari disponibili, anche se attualmente facciamo con quelli di cui disponiamo.

I bilanci presentati, sottolinea **Sbaraglia**, sono parziali, recano la certezza dei trasferimenti comunali, le previsioni di incasso da biglietteria, ma vi sono anche tutta una serie di entrate che le Istituzioni raccolgono e che seguono tempistiche diverse.

Venendo al MAR, questo percepisce fondamentalmente due entrate principali: un importante trasferimento del Comune di €100.000, con i quali è stata allestita la Biennale di mosaico contemporaneo, oggi in corso, e che garantisce la copertura finanziaria anche per alcuni costi da sostenere a inizio dell'anno prossimo, per esempio i trasporti delle opere di Chagall, che dovranno tornare in Francia. Si tratta di risorse che bisogna avere a bilancio subito e da impegnare già in questo esercizio.

La seconda maggiore entrata deriva dagli incassi delle biglietterie e del bookshop, con un adeguamento in positivo per €58.000. La mostra "Chagall in mosaico" sta registrando ottimi andamenti per ingressi e incassi, migliori rispetto alla mostra di due anni fa dedicata a Burri.

Per l'anno 2026 confermiamo il trasferimento comunale di 400.000 euro che, naturalmente, costituisce la voce principale. Segnaliamo una previsione di incassi che, rispetto ai 70.000 euro preventivati in maniera cautelativa l'anno precedente, può arrivare ai 100.000 euro.

Durante il 2025 alcuni interventi strutturali che hanno impegnato il museo nella prima parte dell'anno hanno fatto saltare la mostra di primavera, ciò nonostante riusciamo a toccare il positivo di incassi previsto a inizio anno.

Il 2026 vede un calendario di iniziative che si dispiegherà in maniera regolare durante tutto l'anno. Molto importante il finanziamento ministeriale di €98.750 legato a un bando chiamato "Strategia fotografia", con cui il Ministero sostiene l'attività sulla fotografia da parte degli enti pubblici, in particolare quelli museali. È la prima volta che il MAR riesce ad accedere a questo finanziamento, posizionandosi, tra l'altro, tra i musei che hanno ottenuto il finanziamento più alto. I finanziamenti riguardano l'acquisto del fondo fotografico di Guido Guidi, fotografo che negli ultimi tempi sta conoscendo una giusta e necessaria riscoperta, molto legato a Ravenna. Si segnala un altro finanziamento importante, sempre sulla base della legge regionale n. 18, con cui vengono messi a bilancio €42.000 sull'anno '26, in ragione di un contributo di 50.000 euro ottenuto candidando un ulteriore avanzamento dei lavori di riqualificazione della gipsoteca. In questi ultimi anni, come noto, il MAR è coinvolto in progressive e continue azioni di adeguamento e miglioramento strutturale, di ampliamento degli spazi espositivi, di rifunzionalizzazione e miglioramento degli spazi già esistenti, di valorizzazione delle collezioni del patrimonio.

Passando alle attività del MAR, si prevede una stagionalità che copra tutto il 2026. A partire dalla mostra di Chagall che sarà aperta fino al 18 gennaio, dopo poche settimane partirà il mese dedicato al 'MAR dei piccoli'. In primavera sono previsti due importanti eventi: il primo è una mostra dedicata a Mattia Moreni, curata da Claudio Spadoni che, oltre ad essere stato per molti anni direttore del museo, è anche stato amico di Moreni. Il MAR aderisce a un progetto di perimetro regionale proprio a cura di Spadoni. La figura e la carriera di Moreni, infatti, verranno affrontate da alcuni musei, nei luoghi in cui ha vissuto e lavorato. A Ravenna ci si concentrerà sull'ultima parte della sua carriera pittorica.

Il secondo evento primaverile è l'inaugurazione della galleria dedicata a Paolo Roversi: si tratta di un regalo che Roversi ha voluto fare alla sua città, donando una parte significativa del suo archivio personale, che verrà valorizzato ed esposto in un'ala del museo, museo con cui aveva già creato un legame nel 2018 con la mostra "Studio Luce".

In estate verrà riproposta, poi, la collaborazione con la casa editrice “Coconino” che ha scelto Ravenna e il MAR ormai già da quattro anni. Si tratterà di un appuntamento per tutti gli appassionati del fumetto d'autore, con la presenza di autori importanti.

In autunno il MAR dedicherà una mostra personale a Savorini, un artista del territorio conosciuto ormai a livello nazionale, in questo momento in mostra a Napoli insieme ad altri artisti contemporanei di altissimo livello.

Passando, invece, agli investimenti e le progettualità strutturali in termini di accessibilità, di restituzione di piena funzionalità degli spazi e valutazione delle collezioni, in primavera dovrebbe tornare la pala di Vasari uscita dal museo per un importante lavoro di restauro. Si tratta di un'operazione resa possibile grazie al contributo di privati. La Pala tornerà al MAR, ma in una nuova collocazione, infatti non più posizionata nel corridoio, ma nella sala del Seicento, contestualmente il corridoio verrà interessato da un nuovo progetto di illuminazione.

Infine, si sta progettando anche un nuovo ingresso alla pinacoteca. Oggi, infatti, la pinacoteca costringe il visitatore a compiere un giro ‘strano’, i lavori per la realizzazione della galleria Roversi, consentono di tagliare un'area che conduce direttamente all'ingresso cronologico della pinacoteca, che vedrà un allestimento nuovo che racconta anche la storia dell'edificio.

Roberto Cantagalli, Direttore del MAR, informa che a inizio 2026 verrà adottato il primo piano strategico; l'idea è quella di introdurre un approccio manageriale nella gestione dei musei, quindi di dotarsi di uno strumento di programmazione capace di definire delle linee strategiche all'interno delle quali verranno incardinati tutti gli obiettivi specifici misurabili sulla base di indicatori rendicontati annualmente. Le linee strategiche individuate sono quattro: certamente continuerà l'attività legata alla funzione educativa del museo nella quale rientra, peraltro, anche l'organizzazione delle mostre temporanee e la valorizzazione del patrimonio museale, ma anche la prosecuzione di una serie di attività laboratoriali in collaborazione anche con RavennAntica, rivolte non soltanto all'età scolare. In collaborazione con l'AUSl svilupperemo, poi, un percorso legato alla terapeutica dell'arte per il contrasto al disagio giovanile, che coinvolgerà operatori museali, insegnanti e, in via sperimentale, anche studenti.

I progetti per il 2026 sono numerosi, in molti casi finanziati con fondi esterni, con una progettualità e un'attività di rendicontazione molto intensa. Da qui a luglio il MAR cambierà molto la sua veste, il nuovo ingresso alla pinacoteca consentirà di fruire in modo molto più efficace del patrimonio culturale che custodiamo, il tutto legato alle due nuove sezioni.

Spesso in Consiglio comunale viene chiesto dove il MAR riesca ad arrivare, che tipo di comunicazione metta in campo. Attraverso l'utilizzo di slide, Cantagalli precisa che per la Biennale di mosaico contemporaneo, solo con la campagna sui social network, sono stati raggiunti 7,6 milioni di persone, a cui si aggiunge la campagna tradizionale con stampa, radio, affissioni che ancora rappresentano una percentuale significativa per i fruitori del museo. Inoltre, quest'anno con il Servizio turismo abbiamo proprio cercato di far convergere sulla Biennale dei *creators* che hanno lavorato su diversi target. In molti social network, non soltanto italiani ma anche asiatici, abbiamo raggiunto più di 1 milione di visualizzazioni. Guardando le persone potenzialmente raggiunte dal museo nel corso dell'anno, si arriva alla cifra di 10 milioni, di cui 5,6 con attività organica, quella che quotidianamente viene messa in campo, mentre 4 milioni e mezzo risultano raggiunti con campagne mirate, anche a pagamento, legate ad eventi. Si tratta di un dato molto significativo che rispetto al 2024 porta un incremento del 10% sia sull'*engagement* sia sulla crescita dei follower.

Attraverso la visione di fotografie realizzate settimane prime nei laboratori di restauro di Bologna, viene mostrato lo stato di avanzamento dei lavori sulla tela di Vasari. Un restauro davvero interessante anche perché ha unito sponsor e mecenati attraverso l'Art Bonus, e un finanziamento della regione Emilia-Romagna. Tali risorse consentiranno non solo di restaurare l'opera, ma anche di riqualificare la pinacoteca, con la nuova illuminazione della galleria centrale, la collocazione dell'opera di Vasari in uno spazio più adeguato, ci saranno inoltre nuovi pannelli e nuove didascalie. Enel sponsorizzerà sia l'elaborazione del progetto ma anche la sua realizzazione, con la fornitura di corpi illuminanti anche per la galleria Roversi.

Interviene la consigliera **Veronica Verlicchi** riconoscendo che su quella che sull'attività e i numeri della Classense c'è ben poco da dire. Gli investimenti fatti nell'ultimo periodo hanno trovato la

conferma più bella nell'apertura dei nuovi spazi. Per quanto riguarda il MAR, non si può dire che non ci sia un miglioramento nei numeri, anche se non ampiamente soddisfacente, infatti la media degli incassi della biglietteria parla di 8000 euro al mese. Si nota, comunque, un tentativo di cambio di passo rispetto al passato, è positivo anche l'evento curato da Spadoni che rinnova una collaborazione andata avanti per anni, garanzia di qualità di quello che sarà il lavoro finale. Positivo è anche il progetto di riqualificazione delle opere della pinacoteca. L'augurio è che il tutto porti a dei numeri ancora più importanti soprattutto nel 2026, quando ci sarà un nutrito cartellone di eventi.

Interessante dal punto di vista organizzativo appare anche il piano strategico esposto da Cantagalli. “Al di là degli apprezzamenti espressi finora, sapete che noi continuiamo ad essere contrari alla forma dell'istituzione perché, a nostro avviso, andrebbe gestita in maniera diversa”. Riguardo i finanziamenti che hanno “travolto” la biblioteca Classense, ironicamente la Consigliera afferma che “non ci potrete dire che dal Governo non arrivano finanziamenti”, ma riconosce comunque la qualità dei progetti ccandidati.

Interviene il consigliere **Renato Esposito** chiedendo una precisazione sui finanziamenti ricevuti dalla Classense da parte del Ministero della Cultura, con l'obiettivo di sfatare quello che spesso emerge in Consiglio comunale, ossia che non arrivino mai finanziamenti. A detta del Consigliere, il Ministro Giuli è stato “di manica larga”, destinando finanziamenti maggiori di quelli che ci si aspettava. Chiede se tali finanziamenti siano da ripartire in uno specifico modo.

Bacco risponde che i bandi sono molto specifici, questo in particolare, modificato nell'attuale legislatura dal Ministro e dai suoi tecnici, prevedeva in partenza che ogni biblioteca di tutto lo Stato potesse, con determinati requisiti, ottenere un minimo di euro 4000. La Classense, partecipando al bando, era già certa di ricevere quella cifra. Bacco precisa che, a suo parere, nel bando sarebbe stato necessario fare una parametrizzazione in base alla grandezza delle biblioteche, così come avveniva per il decreto Franceschini.

Esposito vuole porre l'attenzione sui 114.000 euro ricevuti, molti di più dei €4000 previsti per le 8 biblioteche. Sicuramente il Ministro Giuli avrà capito la differenza tra una biblioteca come la Classense e una come la Ottolenghi ma la cosa importante è che ha dato più finanziamenti di quelli base. Per la Classense potrebbero risultare sufficienti, ma per una biblioteca come la Ottolenghi possono fare la differenza.

Bacco ci tiene a precisare come quei finanziamenti dovranno essere utilizzati per l'acquisto di libri, libri che richiedono spazio. In una biblioteca piccola può diventare un problema avere troppi libri a disposizione e poco spazio dove tenerli.

A prescindere dalla guida politica dei Ministeri e della Regione, interviene **Sbaraglia**, le nostre istituzioni hanno sempre ottenuto buoni finanziamenti, anche grazie alle qualità dei lavori proposti, motivo di orgoglio da condividere con il Consiglio comunale. Per quanto riguarda questo bando, anche se c'è il timore che i finanziamenti giunti siano così tanti perché si trattava di un bando molto restrittivo, si tratta comunque di finanziamenti c erogati su base evidentemente tecnica. Il 2026 sarà l'anno teodoriciano, abbiamo creato per l'occasione un Tavolo di lavoro che comprende la Regione, il Comune di Ravenna, il Comune di Galeata (per il rinvenimento di una villa teodoriciana), il Museo Nazionale di Ravenna, la Soprintendenza, la Curia, sono state invitate inoltre le Fondazioni bancarie e l'Università per un approfondimento scientifico al fine di mettere a punto un programma di celebrazioni che da agosto 2026, mese in cui cade la morte di Teodorico, per tutto l'anno offra alla città non solo momenti e opportunità di approfondimento, ma anche di visibilità. Per questi eventi la Regione ha già messo a bilancio un finanziamento molto importante. Il Comune ha già previsto nel bilancio una parte, mentre un'altra parte verrà inserita in assestamento. Verrà chiesto uno sforzo pure al mondo del privato, oltre ad una richiesta entro fine gennaio anche al Ministero. “Vi chiediamo,

dunque, di attivare tutti i vostri canali, in quanto in questo caso non si tratta di un bando tecnico, quindi l'indirizzo politico può essere d'aiuto".

La consigliera **Maria Gloria Natali** vuole ringraziare l'Assessore, il Dott. Cantagalli e la Dott.ssa Bacco che con la loro competenza e passione hanno offerto un'immagine bellissima delle istituzioni che sono molto preziose per la nostra città. Un ringraziamento particolare alla Presidente di Commissione Chiara Francesconi, per aver dato ai presenti l'opportunità di visitare questa interessante mostra.

Nessun altro consigliere avanza sollecitazioni o richieste di chiarimenti, precisazioni etc per cui **Francesconi** passa a raccogliere le espressioni di **parere alla proposta di delibera PD 320/2025.**

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
Gruppo Fratelli d'Italia	IN CONSIGLIO
Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Lista per Ravenna – Lega – Popolo della Famiglia	-----
Gruppo Forza Italia	IN CONSIGLIO
Gruppo Movimento 5 Stelle	FAVOREVOLE
Gruppo La Pigna – Città, Forese e Lidi	IN CONSIGLIO
Gruppo Alleanza, Verdi e Sinistra	FAVOREVOLE
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	FAVOREVOLE
Gruppo Ama Ravenna	FAVOREVOLE
Gruppo Viva Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Progetto Ravenna	FAVOREVOLE

parere alla proposta di delibera PD 393/2025

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
Gruppo Fratelli d'Italia	IN CONSIGLIO
Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Lista per Ravenna – Lega – Popolo della Famiglia	-----
Gruppo Forza Italia	IN CONSIGLIO
Gruppo Movimento 5 Stelle	FAVOREVOLE
Gruppo La Pigna – Città, Forese e Lidi	IN CONSIGLIO
Gruppo Alleanza, Verdi e Sinistra	FAVOREVOLE
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	FAVOREVOLE
Gruppo Ama Ravenna	FAVOREVOLE
Gruppo Viva Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Progetto Ravenna	FAVOREVOLE

Parere alla proposta di delibera PD 394/2025.

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
Gruppo Fratelli d'Italia	IN CONSIGLIO
Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Lista per Ravenna – Lega – Popolo della Famiglia	-----
Gruppo Forza Italia	IN CONSIGLIO
Gruppo Movimento 5 Stelle	FAVOREVOLE
Gruppo La Pigna – Città, Forese e Lidi	IN CONSIGLIO
Gruppo Alleanza, Verdi e Sinistra	FAVOREVOLE
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	FAVOREVOLE
Gruppo Ama Ravenna	FAVOREVOLE

Gruppo Viva Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Progetto Ravenna	FAVOREVOLE

Parere alla proposta di delibera PD 402/2025.

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
Gruppo Fratelli d'Italia	IN CONSIGLIO
Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Lista per Ravenna – Lega – Popolo della Famiglia	-----
Gruppo Forza Italia	IN CONSIGLIO
Gruppo Movimento 5 Stelle	FAVOREVOLE
Gruppo La Pigna – Città, Forese e Lidi	IN CONSIGLIO
Gruppo Alleanza, Verdi e Sinistra	FAVOREVOLE
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	FAVOREVOLE
Gruppo Ama Ravenna	FAVOREVOLE
Gruppo Viva Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Progetto Ravenna	FAVOREVOLE

Parere alla proposta di delibera PD 403/2025.

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
Gruppo Fratelli d'Italia	IN CONSIGLIO
Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Lista per Ravenna – Lega – Popolo della Famiglia	-----
Gruppo Forza Italia	IN CONSIGLIO
Gruppo Movimento 5 Stelle	FAVOREVOLE
Gruppo La Pigna – Città, Forese e Lidi	IN CONSIGLIO
Gruppo Alleanza, Verdi e Sinistra	FAVOREVOLE
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	FAVOREVOLE
Gruppo Ama Ravenna	FAVOREVOLE
Gruppo Viva Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Progetto Ravenna	FAVOREVOLE

I lavori hanno termine alle 15:54.

La Presidente Commissione 4 – F.to Chiara Francesconi
La Segretaria Commissione 4 – F.to Benedetta Di Filippo
(verbale revisionato da Paolo Ghiselli)